

## INFORMATIVA

(Comunicazione di servizio)

Manca poco alla fine dell'anno e, con questo, la possibilità di massimizzare il "bonus fiscale" sui versamenti volontari a FONDEMAIN.

I contributi versati al Fondo, infatti, sono deducibili fiscalmente fino a un massimo di € 5.164,57 all'anno: contribuiscono a ridurre l'imponibile netto, con relativo sconto fiscale di almeno il 23%!

### 1. COME FUNZIONA LA DEDUCIBILITÀ?

Il versamento alla previdenza complementare riduce il reddito imponibile, ovvero la base sulla quale viene calcolata l'IRPEF - Imposta sul reddito delle persone fisiche. Ad oggi, esistono 3 scaglioni di tassazione: si parte dalla "no tax area", pari a € 8.500 annui per i lavoratori dipendenti e i pensionati e a € 5.500 annui per i lavoratori autonomi, fino ad arrivare al 43% per importi oltre € 50.000.

Reddito complessivo	Aliquota IRPEF*
Fino a € 28.000	23%
da € 28.000 a € 50.000	35% parte eccedente € 28.000
oltre € 50.000	43% parte eccedente € 50.000

\*oltre ad addizionali comunali e regionali (a partire da 1,5%)

Per esempio:

- se il reddito imponibile annuo dell'aderente è pari a € 25.000, su un versamento volontario di € 1.000 al fondo pensione lo "sconto fiscale" (minori imposte pagate) derivante dalla deducibilità sarebbe di circa € 245, in quanto l'aliquota prevista è del 24,5% (IRPEF 23% + addizionali);
- se il reddito imponibile annuo dell'aderente è di € 35.000, su un versamento volontario di € 2.000 al fondo pensione lo "sconto fiscale" sarebbe di circa € 730, in quanto l'aliquota prevista è del 36,5% (IRPEF 35% + addizionali).

Per avere una indicazione concreta sulla somma totale di IRPEF pagata ogni anno, verifica il dato nella Certificazione Unica (CU) dell'anno scorso (voce "RITENUTE") o nel modello presentato in Dichiarazione dei Redditi (Quadro C).

### 2. QUANTO E' POSSIBILE DEDURRE AL MASSIMO OGNI ANNO?

I versamenti volontari a FONDEMAIN sono liberi: decide l'aderente QUANTO e COME contribuire al Fondo. Ogni anno, la deducibilità è stabilita fino ad un massimo di € 5.164,57; concorrono a formare tale soglia:

- i versamenti volontari del lavoratore;
- il contributo del datore di lavoro (per i lavoratori dipendenti);
- i versamenti a favore di soggetti fiscalmente a carico;
- le eventuali contribuzioni ad altri fondi pensione.

Il TFR non rientra nel conteggio della soglia di € 5.164,57: è un importo che, nell'anno, già normalmente non concorre alla determinazione del reddito imponibile.

E SE SI VERSANO PIU' DI € 5.164,57? Nessun problema: è sufficiente dichiararlo al fondo pensione direttamente tramite il modulo "[Comunicazione dei contributi versati e non dedotti](#)". Così facendo, in sede di liquidazione, tali importi non subiranno una doppia imposizione fiscale.

N.B.: hai iniziato a lavorare dopo il 2007?

Ai lavoratori di prima occupazione successiva alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 (ovverosia dal 1° gennaio 2007) e, limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui. In altre parole: se nei primi cinque anni di iscrizione al fondo pensione non è stato "consumato" tutto il "plafond" di deducibilità fiscale (5.164,57 € annui), nei vent'anni successivi lo si può recuperare! Attenzione: la norma si applica solo nel caso di chi ha iniziato a lavorare, per la prima volta nella sua vita, dal 1° gennaio 2007.

### 3. Come si fa a verificare QUANTO SI E' GIA' VERSATO NELL'ANNO E QUANTO SI PUO' ANCORA DEDURRE?

In generale, se nel 2024 non è stata variata la contribuzione al Fondo, il consiglio è quello di fare riferimento all'anno precedente: verificare nel modello CU (o nella Dichiarazione dei redditi) l'importo indicato nell'apposita casella.

In alternativa, nella propria AREA RISERVATA nel sito web del Fondo sono registrati i versamenti finora eseguiti ed è presente l'indicazione di quanto è stato sinora dedotto in base ai dati forniti dal datore di lavoro.

Attenzione: la situazione potrebbe non essere aggiornata con gli ultimi versamenti; ad esempio, l'ultimo trimestre dell'anno è generalmente versato dai datori di lavoro a gennaio dell'anno dopo. E' quindi consigliabile fare una stima proiettando i versamenti anche per gli ultimi mesi dell'anno.

### 4. COME SI FA UN VERSAMENTO VOLONTARIO?

E' possibile effettuare il versamento dei contributivi aggiuntivi (e quindi, nel rispetto dei predetti limiti, aumentare il risparmio fiscale) in 2 modi:

- Versamento volontario DIRETTO CON BONIFICO BANCARIO (vedasi l'apposito [facsimile](#)).
- Versamento da BUSTA PAGA; in questo caso, è possibile:
  - modificare direttamente la propria percentuale di contribuzione al Fondo (utilizzando l'apposito [modulo](#))
  - chiedere al datore di lavoro di avvalersi del versamento "una tantum" (utilizzando l'apposito [modulo](#)).